

Immagine



Oggetto

Abito da sera

Stilista

Gianfranco Ferré

Etichetta

Inventario

IN ARCHIVIO

Anno

1999-2000

Stagione

Autunno - Inverno

Collezione

Prêt à porter

Look

32

Taglia

40

Materiali

Chiffon di seta grigio; pelli di agnellino breitschwanz grigio (*Montorsi, Bologna*); filo di nylon trasparente; filato grigio.

Lavorazioni

Ricami a macchina con filo di nylon e filato grigio su tulle e su pelle a motivo pelliccia di agnellino; applicazione di pelli di agnellino a ricamo (*Ellenne Ricami, San Cesario sul Panaro*)

Descrizione

Abito da sera confezionato in due lunghi teli rettangolari di chiffon uniti normalmente a rovescio lungo i fianchi, ma cuciti a dritto sulle spalle in modo da lasciare parte della lunghezza della stoffa libera. Con questo sistema si forma una tunica diritta senza maniche e con scollo a barchetta con due pannelli di lunghezza diversa che ricadono sulla schiena. Su entrambi è praticata una lunga fenditura centrale, quella posteriore è abbottonata alla nuca, quella anteriore ha funzione di scollatura e serve per il passaggio della testa. Nella cucitura del fianco destro, uno spacco e la cerniera di chiusura. Tunica decorata sul lato sinistro con l'applicazione di due pelli intere di breitschwanz grigio e con ricami di filo grigio argento a motivi di marezzature.

Note

Nella Cartella Stampa che accompagnava la sfilata si parla di una collezione dall'atmosfera "*trasognata e forte, intensa e pura, come nei quadri di John William Waterhouse (The Magic Circle, in particolare)*".

Il dipinto conservato alla Tate Gallery di Londra può fornire un'interpretazione di questo vestito da sera. Nel gusto simbolista tipico del pittore inglese, esso rappresenta un'antica ed arcana sacerdotessa o indovina che con una bacchetta disegna a terra un cerchio di fuoco. Con tale segno essa separa se stessa e il braciere rituale acceso davanti a lei da un paesaggio brullo e abitato da corvi e crea una sorta di isola fiorita. Il modello di Ferré sembra ispirarsi in modo diretto a questo tipo di mondo ancestrale, magico e senza tempo e ad un'immagine femminile di maga che indossa simboli più che abiti. Infatti la fattura del vestito richiama quella del peplo greco, l'applicazione di pelli intere di animali ricorda l'abbigliamento delle antiche menadi e persino il colore è identico a quello della veste della sacerdotessa di Waterhouse.

Fonti

Bibliografia

Mostre

Acquisizione

Autore sched:



Fondazione Gianfranco Ferré

Scheda

N. 43

Enrica Morini

Luogo conservazione

Spazio FGF c/o Open Care - Milano

Data sched.

16/04/2009

Stato conservazione

Buono

